



Focal point: **UDINE**
Incontro del: **7 maggio 2014**

I contributi emersi dai partecipanti nella prima fase dell'analisi SWOT

DETERMINANTE: **SVILUPPO URBANO/TURISMO**

PUNTI DI DEBOLEZZA (pressioni ed impatti generati dal determinante sull'acqua e sugli ecosistemi connessi)

ELEMENTI INDIVIDUATI (Pressione - *Impatto*)

Scarichi di depuratori in alcuni casi anche non efficienti o in casi di sovraccarichi del sistema di depurazione (superficiali) - *Aumento concentrazione di nutrienti e sostanza organica*

Attività dei porti non industriali (superficiali) - *Inquinamento chimico*

Dilavamento e percolazione in ambito urbano (superficiali e sotterranee), Infrastrutture viarie e/o traffico acque (superficiali) - *Inquinamento chimico*

Scarichi urbani non allacciati alla fognatura (superficiali e sotterranee) - *Aumento concentrazione di nutrienti/cariche microbiche*

Alterazioni fisiche dei canali (superficiali), infrastrutture viarie (superficiali) - *Alterazione degli habitat e morfologia dei corpi idrici*

Prelievi da pozzi per usi domestici (sotterranee) - *Abbassamento/depressurizzazione acquiferi*

ELEMENTI EMERSI DURANTE L'INCONTRO

Le discariche di RSU dismesse potrebbero generare inquinamenti chimici a carico delle acque sotterranee.

Sfioratori, Bypass e reti fognarie miste rendono meno efficiente il sistema di depurazione generando delle pressioni puntuali sui corpi idrici recettori. (Particolare attenzione al caso del fiume Corno affluente dell'Isonzo).

PUNTI DI FORZA (benefici generati dal determinante sull'acqua e sugli ecosistemi connessi)

ELEMENTI INDIVIDUATI

Maggiori tutele in aree di salvaguardia per usi potabili

ELEMENTI EMERSI DURANTE L'INCONTRO

Lo sviluppo turistico (anche per attività di pesca dilettantistica) può comportare una maggior tutela delle territorio (habitat e corpi idrici) anche derivante dalla manutenzione delle aree di interesse.

L'introduzione di specie ittiche autoctone può riequilibrare la naturale distribuzione delle popolazione ittica con beneficio del suo stato di conservazione, come dello stato ambientale dei copri idrici.



La pesca sportiva, come altre attività di fruizione, necessita di corsi d'acqua non alterati in termini qualitativi e quantitativi.

I pescatori sportivi "presidiando" i corpi idrici possono segnalare situazioni di alterazione/degrado.

MINACCE (pressioni ed impatti generati da altri determinanti o da forzanti esterne al sistema che possono aggravare la pressione del determinante sull'acqua e sugli ecosistemi connessi)

ELEMENTI INDIVIDUATI

Bilancio idroclimatico in peggioramento

Competizione per l'uso della risorsa

Risalita del cuneo salino riconducibile al sistema dei prelievi

Prelievi idroelettrici in cascata: alterazione paesaggio che penalizza la fruizione turistica

Semplificazione degli habitat indotta da prelievi idrici, bonifiche, sistemazioni idrauliche, ed altri interventi gestionali e strutturali a carico dei corsi d'acqua legati all'attività antropica.

Laddove avvengano rilasci da parte di privati, in violazione delle norme, di esemplari appartenenti a specie alloctone, tali atti possono compromettere lo stato ambientale dei corpi idrici, soprattutto se trattasi di specie invasive.

I ripopolamenti ittici eseguiti in difformità di criteri tecnici (periodi, siti, quantità, ...) possono compromettere lo stato ambientale dei corpi idrici.

Le attrezzature che entrano in contatto con l'acqua possono veicolare patologie tra corsi d'acqua diversi.

OPPORTUNITA' (pressioni ed impatti generati da altri determinanti o da forzanti esterne al sistema che possono mitigare la pressione del determinante sull'acqua e sugli ecosistemi connessi)

ELEMENTI INDIVIDUATI

Ricarica artificiale della falda

Presenza di invasi artificiali sfruttabili a fini turistici

ELEMENTI EMERSI DURANTE L'INCONTRO

I piani urbanistici possono valorizzare i fiumi attraverso una gestione con finalità ambientali e paesaggistiche e favorirne così una maggior fruizione da parte della popolazione.

Progetti di ricerca finanziati con fondi europei.

ALTRE QUESTIONI EMERSE (in questo contenitore abbiamo riportato le questioni segnalate dai partecipanti che non risultano contenere elementi di relazione fra l'azione antropica generata dal determinante e il raggiungimento degli obiettivi ambientali dei corpi idrici oppure le proposte che si configurano come misure di piano, non oggetto di questa fase dell'analisi)

Gestione transfrontaliera ed esiti del percorso partecipato "Laboratorio Isonzo".

PIANO DI GESTIONE 2015-2021

DIRETTIVA QUADRO ACQUE 2000/60/CE

Percorso di informazione,
comunicazione e partecipazione

DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLE ALPI ORIENTALI

